



Ministero della Salute



Soggetto attuatore



Soggetto delegato / Beneficiario



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU
PNRR - Missione 6 Salute

Soggetto Delegato/Beneficiario:
ASL SALERNO - - Via Nizza, 146 - 84124 Salerno (SA)

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

COSTRUZIONE DI UNA STRUTTURA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CASA DI COMUNITA' (CDC) E DI UN CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE (COT)

IN VIA VICINALE (TRAV. DI S.S. 19 DELLE CALABRIE),
COMUNE DI AULETTA

CUP CDC: C91B22 00143 0006
CUP COT: C91B22 00144 0006

SOGGETTO DELEGATO/BENEFICIARIO: ASL SALERNO

Direttore Generale : Ing. Gennaro Sosto
Direttore Sanitario: Dott. Sergianni Primo
Direttore Amministrativo: Dott. Penta Germano

GRUPPO DI PROGETTAZIONE:

RTI
- Studio Altieri S.p.A. a Socio unico - ICONIA Ingegneria Civile SRL
- Studio Tecnico Ing. Gaetano Rocco - Ditta Individuale Del Genio Vincenzo - Energo S.R.L.
- SANI Società di ingegneria - ARCHIMEDE SRL - Geologo Umberto Borgia - ADHOX SRL

Responsabile dell'accordo quadro e Responsabile Tecnico dell'Ordine di Servizio Attuativo con compiti di coordinamento ed integrazione tra le varie prestazioni specialistiche: Ing. Stefano Zordan

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Arch. Carmine Napolitano

GENERALE

RELAZIONE URBANISTICA – Variante agli strumenti urbanistici

C 1 0 6 1 - 2 0 F G E R E P 0 0 1 2 r 0 0
Codice commessa Fase Disciplina Set Numero Revisione

Revisione	Data	Motivo	Redatto	Controllato	Approvato
00	06/10/2023	Emissione	N.M.	A.A.	S.Z.

SOMMARIO

1	INTRODUZIONE	3
1.1	UBICAZIONE DELL'INTERVENTO	3
2	INQUADRAMENTO URBANISTICO	4
2.1	INQUADRAMENTO CATASTALE	7
2.2	PIANI SOVRAORDINATI – PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE	8
2.3	INQUADRAMENTO PUC – COMPONENTE STRUTTURALE	12
2.4	INQUADRAMENTO PUC – COMPONENTE PROGRAMMATICA	17
3	PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA.....	18
4	ADEMPIMENTI NORMATIVI	19
4.1	COERENZA CON LA PIANIFICAZIONE STRUTTURALE COMUNALE E CON LA PIANIFICAZIONE PROVINCIALE 19	
4.2	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.....	19
	ALLEGATI	20

1 INTRODUZIONE

Per l'attuazione del potenziamento dell'assistenza sanitaria e della rete sanitaria territoriale prevista dal PNRR, con Determinazione del Direttore Generale n. 155 del 22 luglio 2022, So.Re.Sa. S.p.A. ha deliberato di indire la "PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA PER LE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE CAMPANIA PER GLI INTERVENTI RELATIVI AL PNRR, Missione 6 "Salute", Componente 1, investimenti 1.1 – Case della Comunità (CdC), 1.2.2 – Centrali Operative Territoriali (COT) e 1.3 – Ospedali della Comunità (OdC).

Nel programma approvato dalla Regione Campania con deliberazione del direttore generale n°204 del 02/03/2023 è affidato ai progettisti il lotto:

- **Lotto 16 CIG: 9328949C3E**

L'immobile oggetto della presente relazione è composto dai CUP:

- C91B22 00143 0006 - CdC
- C91B22 00144 0006 - COT

Il fabbricato sarà di **nuova costruzione** per la realizzazione di una Casa di Comunità (CdC) e una Centrale Operativa Territoriale (COT) e sarà localizzato in località Mattina (trav. Di S.S. 19 delle Calabrie), Comune di Auletta (SA).

Il presente documento è parte del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "Rafforzato" per la realizzazione della nuova CdC e COT di Auletta.

1.1 UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

L'immobile oggetto della presente relazione sarà di nuova costruzione e sarà localizzato nel Comune di Auletta (SA).

L'area oggetto di intervento si trova nella disponibilità dell'ASL Salerno. Il Comune di Auletta (SA) ha già ceduto infatti il diritto di superficie sul terreno di 6114 mq sito in località Mattina (trav S.S. 19 delle Calabrie), e identificato catastalmente al foglio n° 5 particella n° 1014, per mezzo dell'atto del 06/10/2022 con numero di repertorio n. 02/2022 del Comune di Auletta e trascritto alla CC.RR.II. di Salerno al Registro Generale n. 21420 e Registro particolare n. 17156 – presentazione n. 18 del 22/05/2023.



Vista aerea dell'area di intervento

2 INQUADRAMENTO URBANISTICO

Il Comune di Auletta (SA) è dotato di Piano Urbanistico Comunale (PUC), approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 11 del 18 aprile 2017.

Il citato PUC ha impresso all'area individuata in catasto al foglio n° 5, particella n° 1014 la classificazione urbanistica di seguito indicata: *“Comparti di edilizia residenziale pubblica in via di attuazione”*.

Le Norme Tecniche di Attuazione (NTA), Componente Strutturale, TITOLO II - DISCIPLINA DELL'USO E DELLE TRASFORMAZIONI FISICHE DEL TERRITORIO, CAPO II – DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI A SCALA EDILIZIA, Sezione I – Interventi Di Conservazione, descrivono la suddetta classificazione urbanistica all'art. 14.bis:

“Trattasi di tessuti edilizi, in via di attuazione, oggetto di specifici “Piani di Zona” di iniziativa pubblica. All'interno di tali ambiti, continuano a vigere le NTA dei rispettivi Piani. Si ritengono incompatibili con le caratteristiche di tale zona quelle attività che producono degrado e/o risultano nocive o inquinanti o tali da contrastare con le funzioni residenziali. Fermo restando quanto specificato dalle eventuali prescrizioni contenute nelle normative specifiche, le destinazioni d'uso degli edifici e delle rispettive aree di pertinenza, ammissibili sono le seguenti:

- *Residenziale*
- *Servizi e attività d'interesse pubblico*
- *Direzionale*
- *Commerciale: negozi di vicinato*
- *Artigianale di servizio: attività di servizio alla persona*
- *Turistico ricettivo*
- *Attività sportive, ricreative e per il tempo libero*

È ammesso il mutamento di destinazione, all'interno delle destinazioni d'uso prima descritte. Modifiche alle destinazioni d'uso ai fini non residenziali di interi edifici sono consentiti, fermo restando il rispetto degli standard previsti dal Decreto Ministeriale 2 aprile 1968”.

Le stesse NTA, Componente Strutturale, TITOLO IV – TUTELA DELL'INTEGRITA' FISICA DEL TERRITORIO, CAPO I – FATTIBILITA' DEGLI INTERVENTI, recitano quanto di seguito.

All'art. 42 – Attitudine alla trasformazione dei suoli:

“Per la fattibilità di opere in rapporto alle caratteristiche dei terreni, dovranno essere rispettati gli indirizzi e le prescrizioni contenute nelle Carte e negli studi geologici, allegati come parte integrante e sostanziale al presente PUC. Per gli interventi da attuarsi con Piani Urbanistici Attuativi, che producono nuovo impegno di suolo e carico urbanistico, deve essere sviluppata la Valutazione Ambientale secondo la normativa vigente in materia. I nuovi interventi sul territorio dovranno essere accompagnati, in ottemperanza delle normative vigenti, da appositi studi geologico-tecnici che analizzano l'interazione tra le trasformazioni in progetto ed il contesto geologico, idraulico ed idrogeologico in cui si inseriscono, nonché forniscano indicazioni specifiche sulla mitigazione dello stato di rischio accertato.

In generale, gli interventi di nuova edificazione, di Ristrutturazione Urbanistica, di Sostituzione Edilizia o di Ristrutturazione Edilizia (con variazione dell'entità e/o della distribuzione dei carichi sul terreno di fondazione) dovranno essere supportati da specifiche ed adeguate indagini geognostiche, che amplino le conoscenze sulle caratteristiche litologiche e le problematiche evidenziate nelle cartografie tematiche inserite nel Quadro Conoscitivo del presente Strumento Urbanistico”.

E all'art. 43 – Condizioni alle trasformazioni:

Le norme di cui ai successivi commi definiscono condizioni alle trasformazioni del territorio comunale. Dove non diversamente specificato la validità è da intendersi su tutto il territorio comunale. Per le nuove costruzioni e per le trasformazioni urbanistiche dovranno essere utilizzati materiali e tecniche costruttive economicamente convenienti per il risparmio idrico e per la predisposizione alla depurazione.

L' aumento del carico urbanistico nel territorio comunale è condizionato dalla disponibilità della risorsa idrica all'interno dell'area di riferimento, qualora non vengano realizzate forme di compensazione in grado di mitigare l'incremento dei consumi idrici. Le nuove trasformazioni sono ammesse a condizione che non vadano ad aggravare il deficit depurativo esistente. Le nuove trasformazioni dovranno prevedere sistemi di smaltimento dei reflui mediante allacciamento agli impianti di depurazione esistenti o di progetto. Dove tale allacciamento non sia possibile si dovrà ricorrere a sistemi individuali di smaltimento, favorendo, laddove realizzabile, il ricorso a sistemi di fitodepurazione. Le nuove trasformazioni dovranno comprendere la realizzazione di sistemi di smaltimento dei reflui tali da permettere, dove possibile, l'allacciamento al nuovo collettore previsto. Gli interventi di realizzazione di nuove attività industriali sono subordinati alla dichiarazione delle fonti di approvvigionamento idrico, dei consumi previsti, dei sistemi di smaltimento e alla predisposizione di un piano per il risparmio idrico (area PIP). Le nuove trasformazioni sono ammesse a condizione che vengano adeguati dimensionalmente gli impianti di depurazione esistenti o che siano adottate misure che risolvano il problema depurativo dei singoli interventi. Gli interventi di realizzazione di nuove attività turistico - ricettive sono subordinati alla dichiarazione delle fonti di approvvigionamento idrico, dei consumi previsti, dei sistemi di smaltimento e alla predisposizione di un piano per il risparmio idrico.

Le nuove trasformazioni dovranno prevedere, laddove possibile, l'individuazione di misure tese alla conservazione, al risparmio, al riutilizzo ed al riciclo delle risorse idriche, mettendo in atto:

- *la realizzazione di reti idriche duali fra uso potabile e altri usi;*
- *il riutilizzo delle acque meteoriche;*
- *l'utilizzo di acqua di ricircolo nelle attività produttive;*
- *l'impiego di erogatori d'acqua a flusso ridotto e/o temporizzato.*

Per le nuove trasformazioni sarà opportuno prevedere, in fase di progettazione, la collocazione dei vani di alloggiamento dei contatori idrici a confine tra la proprietà privata e pubblica e prevedere il punto di conferimento degli scarichi fognari. Questo al fine di evitare di manomettere le strade già asfaltate. Le nuove trasformazioni dovranno prevedere reti duali interne (acqua potabile e risorsa alternativa) disconnesse in quanto possibili cali di pressioni nella rete pubblica di distribuzione e il non funzionamento delle valvole di non ritorno potrebbero causare l'ingresso di acqua non potabile nella rete urbana. In fase di progettazione di nuove trasformazioni dovranno essere verificate le presenze di eventuali sottoservizi pubblici nelle proprietà private oggetto di intervento urbanistico al fine di prevedere la loro sistemazione prima dell'inizio delle nuove costruzioni. Al fine di favorire il più possibile la raccolta differenziata, per ogni intervento di riqualificazione e per ogni Piano Attuativo, dovranno essere installate isole ecologiche dimensionate in base al carico urbanistico previsto; laddove siano già presenti, le isole ecologiche dovranno essere adeguate in proporzione al nuovo carico urbanistico dell'area. Per ogni intervento di riqualificazione e per ogni Piano Attuativo, laddove non siano già presenti isole ecologiche e non sia possibile l'installazione di nuove, è comunque obbligatorio l'utilizzo di campane e cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti. Per ogni intervento di riqualificazione e per ogni Piano Attuativo, l'ubicazione delle isole ecologiche e/o delle campane e cassonetti per la raccolta differenziata, dovrà essere tale da garantire il facile raggiungimento da parte dell'utenza, compatibilmente con le esigenze di transito e manovra dei mezzi adibiti alla raccolta. Per ogni nuova trasformazione, dovrà essere predisposta nell'area una campagna di sensibilizzazione verso la raccolta differenziata. Nelle trasformazioni che implicano nuovo impegno di suolo è opportuno che vengano utilizzati, dove tecnicamente possibile, materiali permeabili. Tali interventi, relativamente ai comparti di trasformazione, dovranno prevedere le superfici permeabili indicate nelle schede di dettaglio allegate. Ogni nuova trasformazione che avverrà all'interno di aree con maggior rischio di esondazione ed allagamenti dovrà essere subordinata alle opportune verifiche idrogeologiche indicate dagli specifici studi di supporto alla

2.1 INQUADRAMENTO CATASTALE

L'area oggetto di intervento per la realizzazione della nuova CdC e COT di Auletta (SA) è individuata al Nuovo Catasto Edilizio Urbano (NCEU) alla particella n° 1014 del foglio n° 5. Si evidenzia la particella nell'estrazione catastale sottostante.

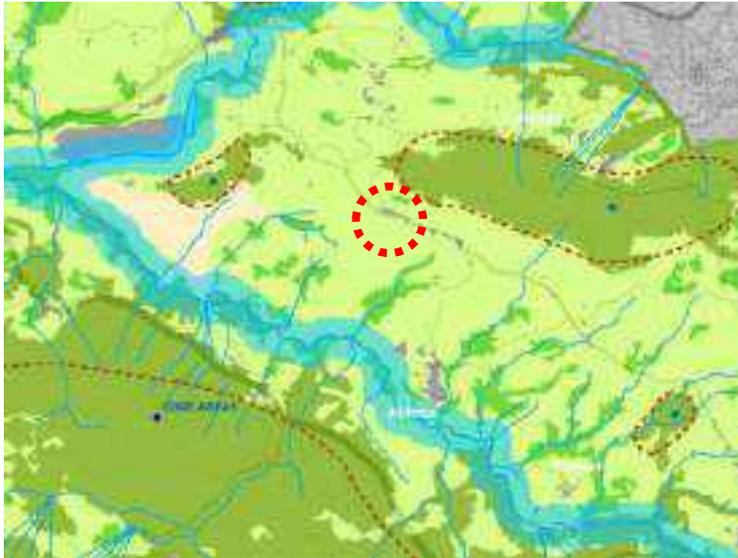


Estrazione catastale con individuazione dell'area d'intervento

2.2 PIANI SOVRAORDINATI – PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

La Provincia di Salerno è dotata di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, adottato con D.G.P. n° 31 del 06/02/2012 e approvato con D.C.P. n° 15 del 30/03/2012. A seguire si riportano le estrazioni del P.T.C.P. inerenti l'area d'interesse.

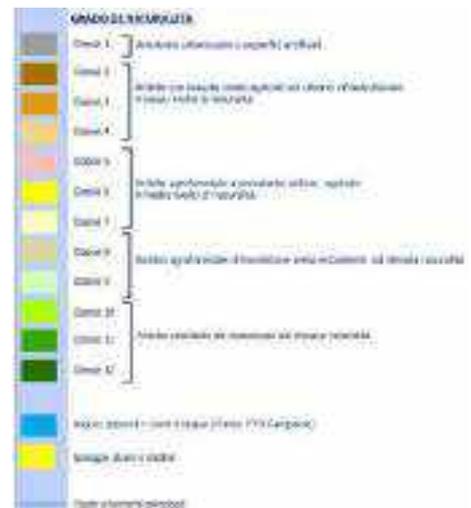
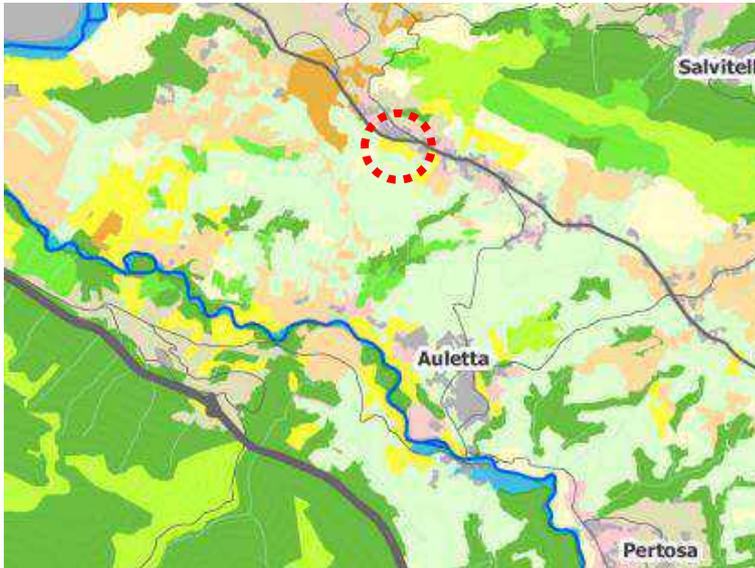
TAVOLA 1.1.1.a "Biodiversità"



Estratto del P.T.C.P. - Tavola 1.1.1.a "Biodiversità"

Classificata come "zone cuscinetto con funzione di filtro nei confronti di aree a maggiore biodiversità".

TAVOLA 1.1.2.a "Naturalità"

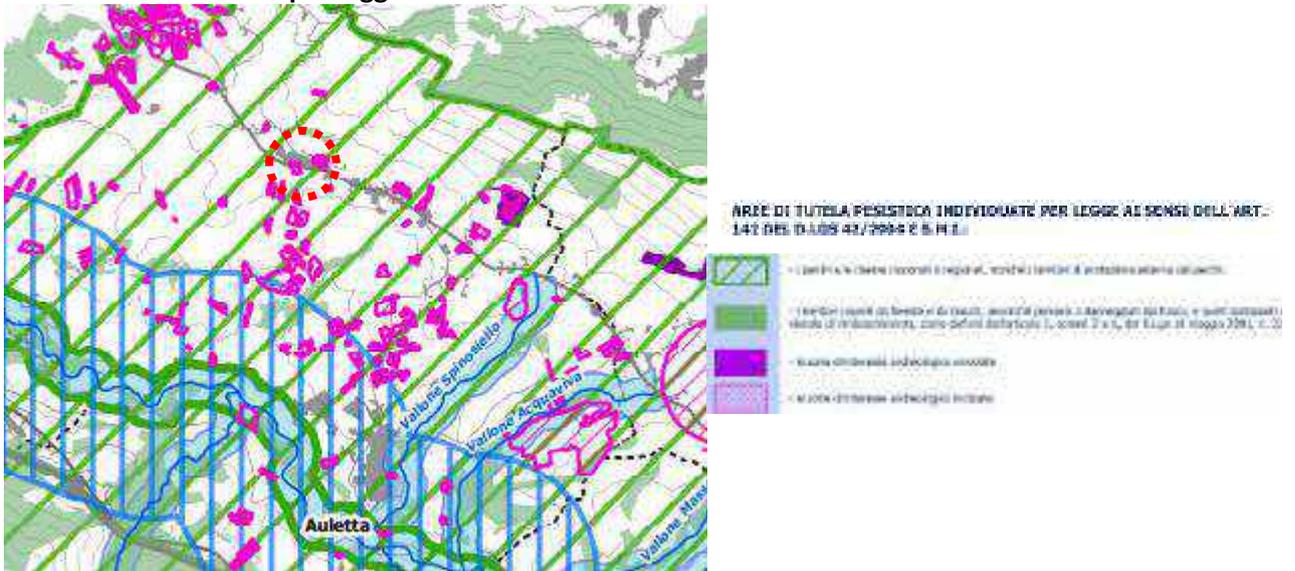


Estratto del P.T.C.P. - Tavola 1.1.2.a "Naturalità"

Ricade in Classe 6 "ambito agroforestale a prevalente utilizzo agricolo a medio livello di naturalità".

Pertanto, l'intervento in oggetto non ricade all'interno delle attività soggette a limitazione e autorizzazione dell'Ente Parco.

TAVOLA 1.3.2.a "I beni paesaggistici"



Estratto del P.T.C.P. - Tavola 1.3.2.a "I beni paesaggistici"

L'area è considerata area di tutela paesistica, come "[...] territori di protezione esterna dei parchi".

La stessa però NON rientra nel regime vincolistico del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio – D.Lgs 42/2004 e, pertanto per la realizzazione dei lavori non è necessaria alcuna autorizzazione paesaggistica (rif. Nota Prot. 2956 del 24 luglio 2023 del Comune di Auletta a pagina seguente).



COMUNE DI AULETTA

Provincia di Salerno

UFFICIO TECNICO COMUNALE

Via Provinciale 84031 Auletta (sa) Tel.0975/392256 – fax 0975/392963

e-mail: utc@comune.auletta.sa.it pec: areatecnica.auletta@asmepec.it

prot. 2956

Spett.le ASL Salerno
SERVIZIO TECNICO
Via Vernieri n. 14
84124 Salerno (SA)

Alla C.A. del Rup Arch. Carmine Napoletano

Pec serziziotecnico@pec.aslsalerno.it
carminenapoletano@pec.aslsalerno.it

Oggetto: Progetto PFTE - intervento PNRR Missione 6 C1 - per la realizzazione della Casa della Comunità e della Centrale Operativa Territoriale da realizzarsi nel Comune di Auletta alla località Mattina – strada comunale Cioreca, sul terreno riportato in NCT al fg 5 particella n. 1014.

In riferimento all'intervento in oggetto ed in riscontro alla V/s nota del 21/7/2023, acquisita tramite pec, si comunica che il terreno concesso a codesta A.S.L. Salerno, sito in Auletta (SA) alla località Mattina ed identificato al Catasto al foglio 5 particella 1014, non rientra nel regime vincolistico del Codice dei beni culturali e del paesaggio – D. Lgs 42/2004 e, pertanto per la realizzazione dei lavori non è necessaria alcuna autorizzazione paesaggistica.

Auletta il 24 luglio 2023

Il Responsabile dell'Area tecnica
Geom. Luigi Michele Soldovieri



LUIGI
MICHELE
SOLDOVIERI
Comune di
Auletta
24.07.2023
10:48:37
GMT+01:00

2.3 INQUADRAMENTO PUC – COMPONENTE STRUTTURALE

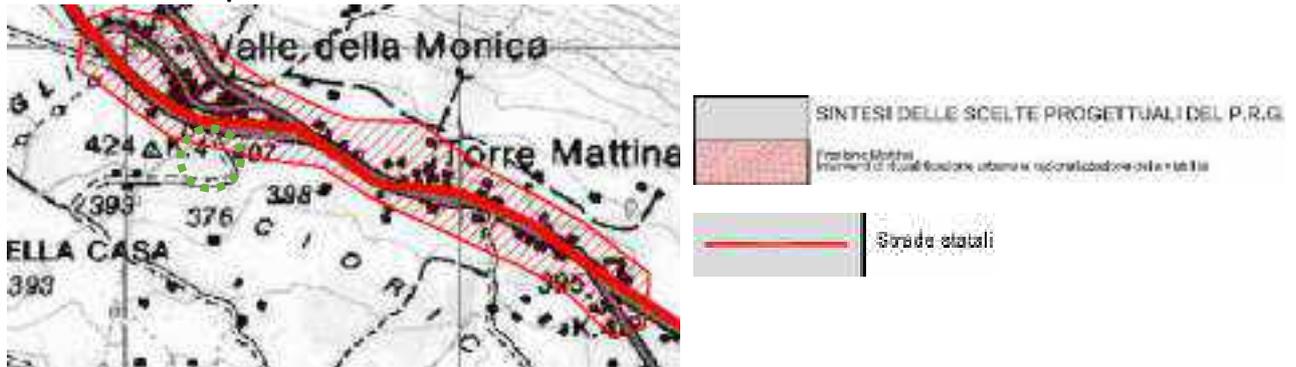
Vengono di seguito riportate le estrazioni del PUC – Componente Strutturale con l'individuazione dell'area di intervento.

TAVOLA A18 “Sintesi dei sistemi dei vincoli, insediativo e infrastrutturale”



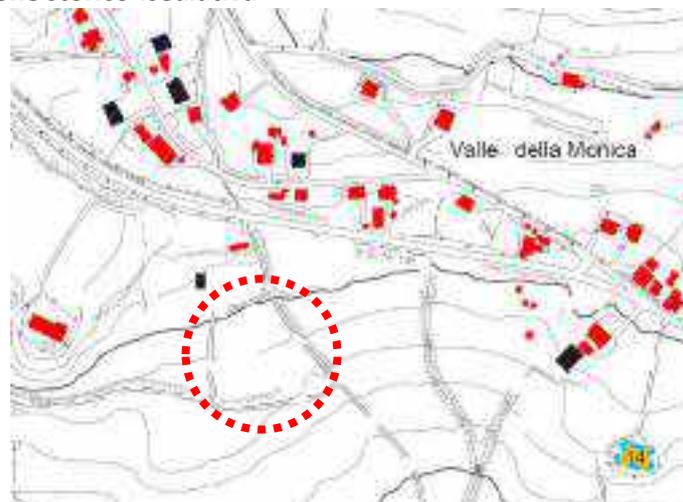
Estratto del PUC - Tavola A18 “Sintesi dei sistemi dei vincoli, insediativo e infrastrutturale”

TAVOLA PS01 “Inquadramento urbanistico territoriale”



Estratto del PUC - Tavola PS 01 “Inquadramento urbanistico territoriale”

TAVOLA PS03 “Evoluzione storico-insediativa”



Estratto del PUC - Tavola PS 03 “Evoluzione storico-insediativa”

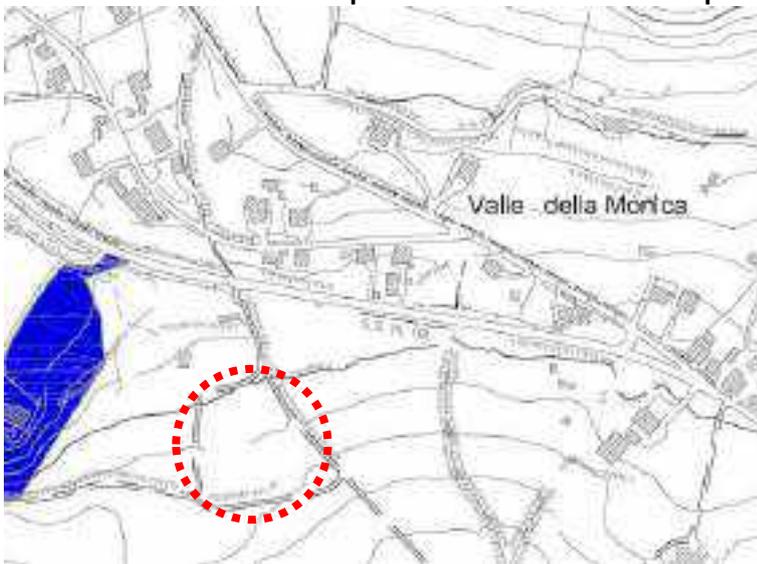
TAVOLA PS04 “Attuale organizzazione dei tessuti insediativi”



Produrre l'attività, sia in forma di attività produttive prevalenti, sia in forma di attività produttive prevalenti e di attività produttive prevalenti.

Estratto del PUC - Tavola PS 04 “Attuale organizzazione dei tessuti insediativi”

TAVOLA PS06 “Attrezzature pubbliche esistenti e attività produttive prevalenti”



Attività produttive prevalenti

Estratto del PUC - Tavola PS 06 “Attrezzature pubbliche esistenti e attività produttive prevalenti”

TAVOLA PS07 “Viabilità e mobilità - Reti”



MOBILITÀ E VIABILITÀ	
	Autosole
	Strada ordinaria di collegamento intercomunale
	Strada ordinaria di collegamento intercomunale
	Strada di collegamento interno provinciale comunale
	Vignone rurale
	Strada per area territoriale Circonsillo Agrario
	Strada di collegamento intercomunale s/c Marina al Vesuvio s/c
RETI	
	Condotto fognario intercomunale
	Condotto fognario comunale
	Condotto fognario comunale
	Impianto
	Traffico
	Parco verde
	Servizio a richiesta
	Limiti amministrativi

Estratto del PUC - Tavola PS 07 “Viabilità e mobilità - Reti”

TAVOLA PS08 “Vincoli naturalistico-ambientali”: l’area d’intervento, cerchiata in rosso tratteggiato, non è soggetta a vincoli naturalistico-ambientali.



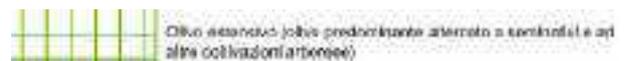
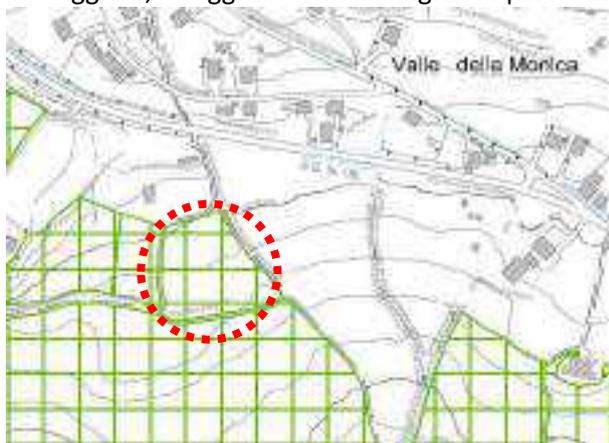
Estratto del PUC - Tavola PS 08 “Vincoli naturalistico-ambientali”

TAVOLA PS09 “Fasce di rispetto stradali e cimiteriali”



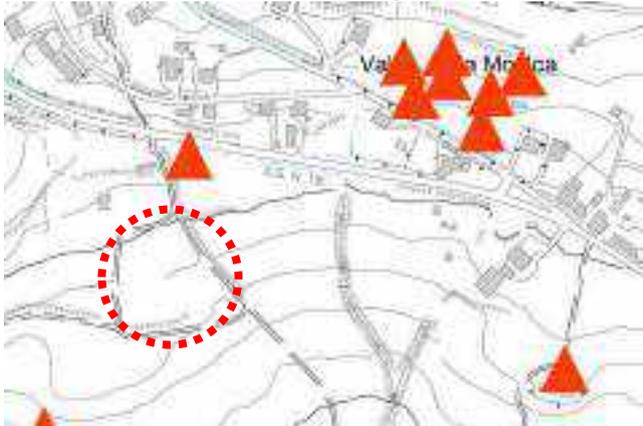
Estratto del PUC - Tavola PS 09 “Fasce di rispetto stradali e cimiteriali”

TAVOLA PS12 “Vincoli aree agricole e aree percorse dal fuoco”: l’area d’intervento, cerchiata in rosso tratteggiato, è soggetta a vincolo agricolo per “Olivo estensivo”.



Estratto del PUC - Tavola PS 12 “Vincoli aree agricole e aree percorse dal fuoco”

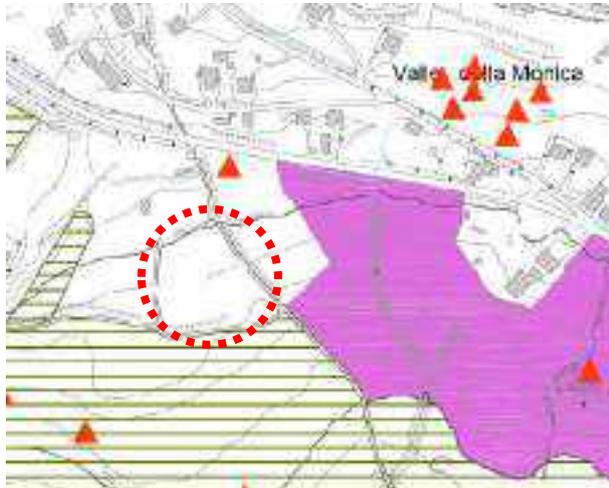
TAVOLA PS13 “Vincoli Archeologici e Architettonici”



Ritrovamenti di varie epoche così come individuati dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici della Provincia di Salerno

Estratto del PUC - Tavola PS 13 “Vincoli Archeologici e Architettonici”

TAVOLA PS14 “Carta delle aree di conservazione naturali, storico-culturali e archeologiche”



VINCOLI DI TUTELA NATURALISTICO-AMBIENTALE

- Area di tutela naturalistico-ambientale
Art. 10 della legge n. 37/2008 - Art. 27 bis del D.Lgs. n. 267/2000 - Art. 14 della legge n. 37/2008 - Art. 10 della legge n. 37/2008 - Art. 10 della legge n. 37/2008
- Area di tutela del paesaggio storico-culturale ed ambientale
Art. 10 della legge n. 37/2008 - Art. 10 della legge n. 37/2008
- Area di tutela di pregio

Estratto del PUC - Tavola PS 14 “Carta delle aree di conservazione naturali, storico-culturali e archeologiche”

TAVOLA PS15 “Carta delle aree demaniali”



Aree di proprietà comunale

Estratto del PUC - Tavola PS 15 “Carta delle aree demaniali”

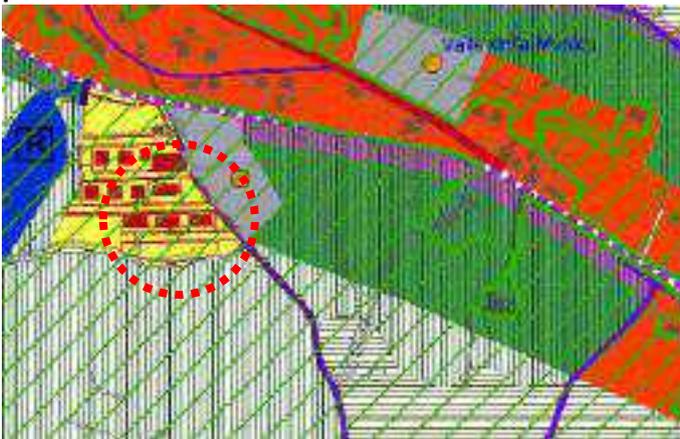
TAVOLA PS19 QUATER “Aree suscettibili di trasformazione – sovrapposizione PUC Unità di paesaggio PTCP”



Aree collinari con valenze ecologica alta e localmenti molto alti

Estratto del PUC - Tavola PS 19 QUATER “Aree suscettibili di trasformazione – sovrapposizione PUC Unità di paesaggio PTCP”

TAVOLA PS19 TRIS “Aree suscettibili di trasformazione – sovrapposizione PUC – Rete ecologica provinciale”



Aree suscettibili con funzione di filtro produttivo nei confronti dello spazio rurale e paesaggio circostante e nella attività ricreative per gli abitanti molto elevata

Estratto del PUC - Tavola PS 19 TRIS “Aree suscettibili di trasformazione – sovrapposizione PUC – Rete ecologica provinciale”

2.4 INQUADRAMENTO PUC – COMPONENTE PROGRAMMATICA

Viene di seguito riportata l'estrazione del PUC – Componente Programmatica con l'individuazione dell'area di intervento.

TAVOLA PP03 Progetto di piano – “Atti di Programmazione degli Interventi”



Estratto del PUC - Tavola PP03 Progetto di Piano: “Atti di Programmazione degli Interventi”

3 PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA

La riclassificazione urbanistica proposta prevede che l'area di circa 6114 mq, individuata al NCEU alla particella n° 1014 del foglio n° 5, acquisisca la nuova classificazione in "Zona F – Attrezzature ed impianti di interesse pubblico" rispetto all'attuale "Zona C – Edilizia residenziale di espansione".

Le normative di riferimento per la determinazione dei nuovi parametri urbanistici sono il D.M. 1444/1968 e la L.R. 14/1982.

Di seguito si propongono i nuovi indici urbanistici a disciplinare gli interventi di trasformazione edilizia dell'area:

	Nuova destinazione urbanistica	U.M.	Note
Superficie territoriale (St)	6114,00	[mq]	(Superficie nominale riportata al NCEU)
Superficie fondiaria (Sf)	6114,00	[mq]	(Superficie nominale riportata al NCEU)
Densità fondiaria	3,00	[mc/mq]	(Per comuni fino a 10 000 abitanti)
Indice di fabbricabilità territoriale (It = volume costruibile/St)	2,80	[mc/mq]	
Indice di fabbricabilità fondiaria (If = volume costruibile/Sf)	3,00	[mc/mq]	
Rapporto di copertura (Rc = Sc/Sf)	< 50,00	[%]	(si intende sia la superficie occupata dalle nuove costruzioni che quella occupata da pavimentazioni impermeabili)
Area parcheggio	40,00	[mq]	(ogni 100 mq di superficie lorda di pavimento – come prescritto dall'art. 5 del D.M. 1444/1968 – più 1 mq di parcheggio ogni 10 mc di costruzione (come prescritto dall'art. 18 della L. 765/1967)
Distanze dai confini	> 5,00	[m]	(metà dell'altezza del fabbricato, con minimo 5 m)
Distanze dalle strade	> 10,00	[m]	(metà dell'altezza del fabbricato prospiciente la strada, con minimo 10 m)
Distanze dai fabbricati	> 10,00	[m]	(tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti)
Altezza massima	10,00	[m]	

4 ADEMPIMENTI NORMATIVI

4.1 COERENZA CON LA PIANIFICAZIONE STRUTTURALE COMUNALE E CON LA PIANIFICAZIONE PROVINCIALE

La presente proposta di variante:

- è rispondente alle indicazioni e prescrizioni del Piano Territoriale Provinciale - P.T.C.P., in quanto NON modifica l'attuale vocazione dell'area d'intervento;
- NON contrasta con le indicazioni generali del Piano Urbanistico Comunale - P.U.C., ma comporta una riclassificazione urbanistica puntuale dell'area d'intervento, costituita da una superficie di limitata estensione. Questa interessa un'area già pianificata e non comporta nuovi incrementi delle previsioni insediative in termini di superfici fondiari, né modifica in modo sostanziale le previsioni esistenti;
- garantisce, per l'area urbanistica di riferimento, le dotazioni territoriali, in relazione all'aumento del carico urbanistico derivante.

4.2 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

La presente proposta di Variante NON è soggetta alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) di cui all'art. 11 del D.Lgs. 3/4/2006 n° 152 (Norme in materia ambientale), in quanto non rientra nei casi indicati dall'art. 6, comma 2, Titolo I, parte seconda del D.Lgs 152/2006.

Inoltre, la nuova destinazione d'uso, prevista per il lotto di progetto, non costituisce un intervento ad impatto nocivo sull'ambiente, poiché non prevede "l'insediamento di nuove industrie, di attività inquinanti, la riduzione significativa di aree verdi o agricole, interferenze con il sistema idrico od ulteriori danni al sottosuolo".

L'area inoltre, NON rientra all'interno di siti designati come Zone di Protezione Speciale (ZPS) o Siti di Importanza Comunitaria (SIC), né risulta vincolata ai sensi del D.Lgs 42/2004.

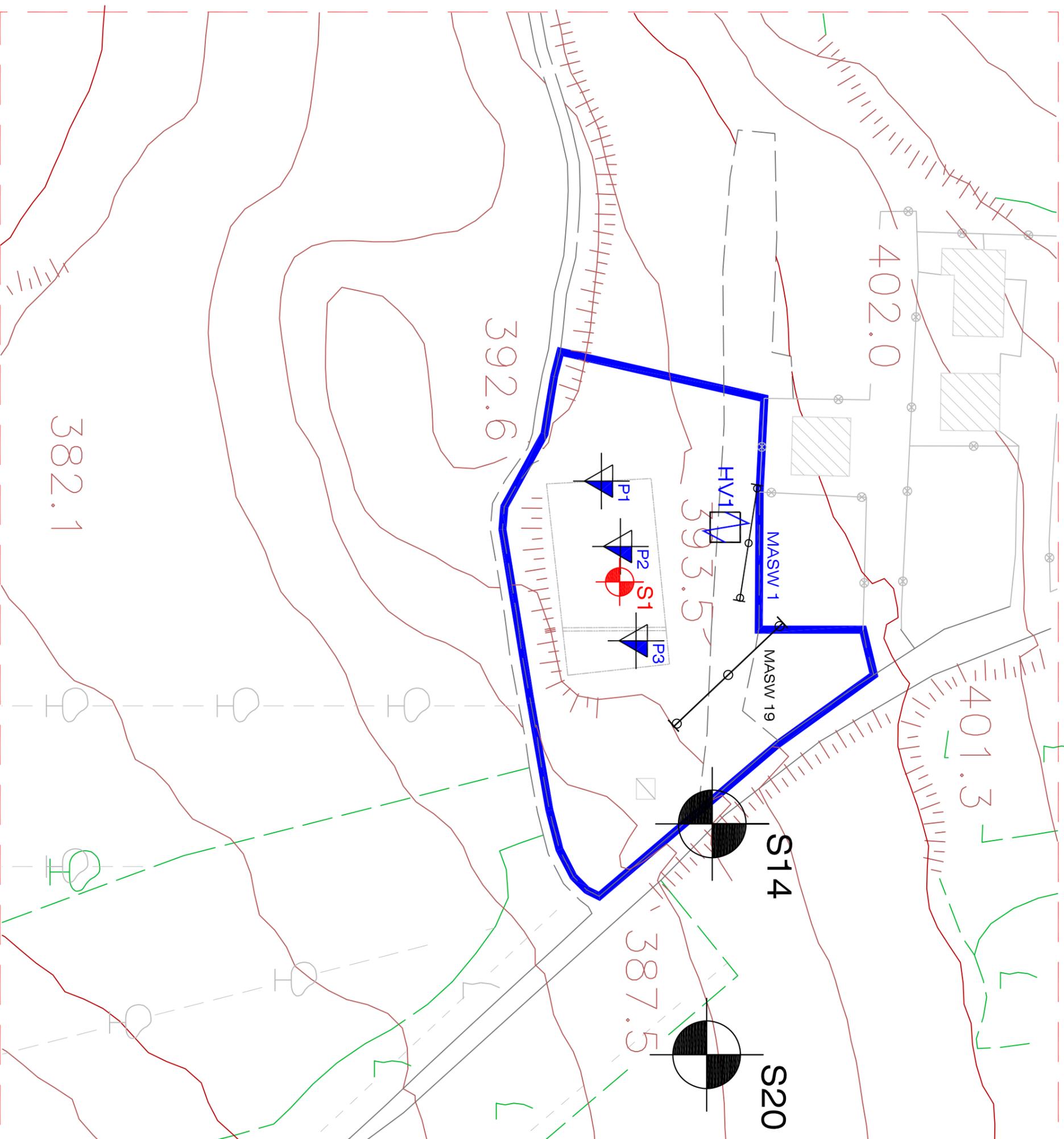
ALLEGATI

Si allegano a supporto della presente relazione di variante urbanistica gli elaborati di cui agli artt. 11 e 12 ovvero all'art. 14 della L.R. n° 9/1983:

- 1) Carta indagini pregresse ed eseguite (scala 1:1000);
- 2) Carta microzone omogenee in prospettiva sismica - I° LIVELLO (scala 1:1000);
- 3) Carta microzone omogenee in prospettiva sismica - II° LIVELLO (scala 1:1000);
- 4) Carta idrogeologica (scala 1:5000);
- 5) Carta geomorfologica (scala 1:5000);
- 6) Carta geolitologica (scala 1:5000);
- 7) Carta delle pendenze (scala 1:5000);
- 8) Sezione geologica (scala 1:5000 – 1:1000).

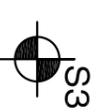
CARTA INDAGINI PREGRESSE ED ESEGUITE

Scala 1 : 1.000

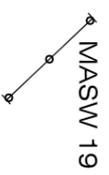


Legenda

Indagini pregresse



Sondaggio geognostico a carotaggio continuo

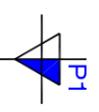


Prova sismica di superficie

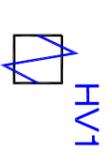
Indagini eseguite



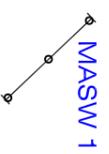
Sondaggio geognostico a carotaggio continuo



Prova penetrometrica dinamica



Misura di frequenza di sito

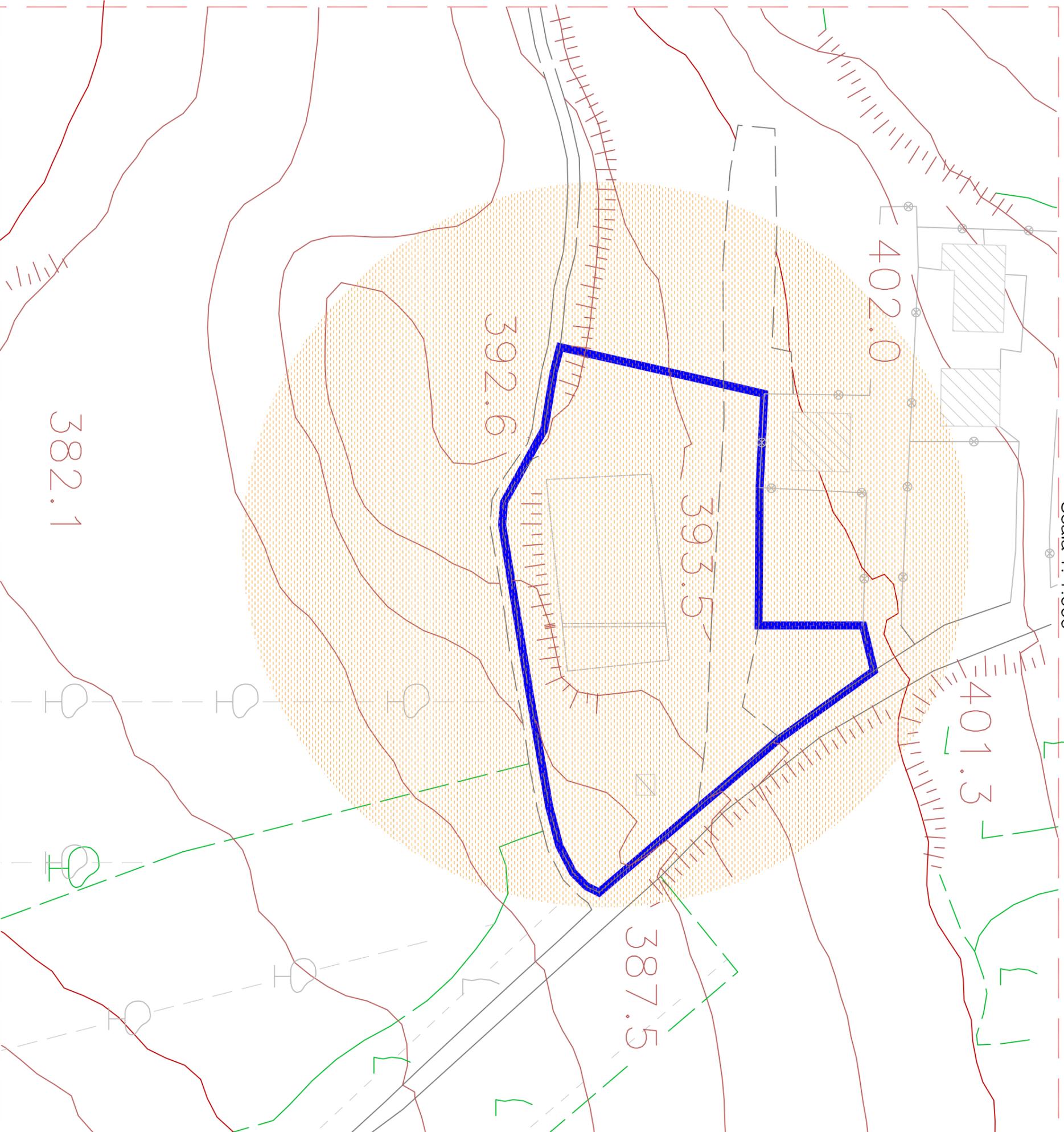


Prova sismica di superficie

CARTA MICORZIONE OMOGENNE IN PROSPETTIVA SISMICA

1° livello

Scala 1 : 1.000



Legenda

- Categoria di sottosuolo C
- Categoria topografica T2

Parametri sismici

Tipo di elaborazione: Fondazioni NTC 2018

Sito in esame

latitudine: 40.583031

longitudine: 15.416668

Classe: 4

Vita nominale: 50

Siti di riferimento

Sito 11D: 34328 Lat: 40.5689 Lon: 15.3985 Distanza: 2196,850

Sito 21D: 34329 Lat: 40.5677 Lon: 15.4643 Distanza: 4369,468

Sito 31D: 34107 Lat: 40.6177 Lon: 15.4659 Distanza: 5667,421

Sito 41D: 34106 Lat: 40.6189 Lon: 15.4000 Distanza: 4225,225

Parametri sismici

Categoria sottosuolo: C

Categoria topografica: T2

Periodo di riferimento: 100anni

Coefficiente cu: 2,00

Operatività (SLO):

Probabilità di superamento: 81 %

TR: 60 [anni]

ag: 0,077 g

Fo: 2,356

Tc*: 0,309[s]

Danno (SLD):

Probabilità di superamento: 63 %

TR: 101 [anni]

ag: 0,102 g

Fo: 2,352

Tc*: 0,329[s]

Salvaguardia della vita (SLV):

Probabilità di superamento: 10 %

TR: 949 [anni]

ag: 0,303 g

Fo: 2,319

Tc*: 0,398[s]

Prevenzione dal collasso (SLC):

Probabilità di superamento: 5 %

TR: 1950 [anni]

ag: 0,396 g

Fo: 2,404

Tc*: 0,421[s]

Coefficienti Sismici Opere di sostegno NTC 2008

SLO:

Ss: 1,500

Cc: 1,550

St: 1,200

Kn: 0,025

Kv: 0,013

Amax: 1,365

Beta: 0,180

SLD:

Ss: 1,500

Cc: 1,520

St: 1,200

Kn: 0,044

Kv: 0,022

Amax: 1,803

Beta: 0,240

SLV:

Ss: 1,280

Cc: 1,420

St: 1,200

Kn: 0,144

Kv: 0,072

Amax: 4,559

Beta: 0,310

SLC:

Ss: 1,130

Cc: 1,400

St: 1,200

Kn: 0,166

Kv: 0,083

Amax: 5,266

Beta: 0,310

Le coordinate espresse in questo file sono in ED50

Coordinate WGS84

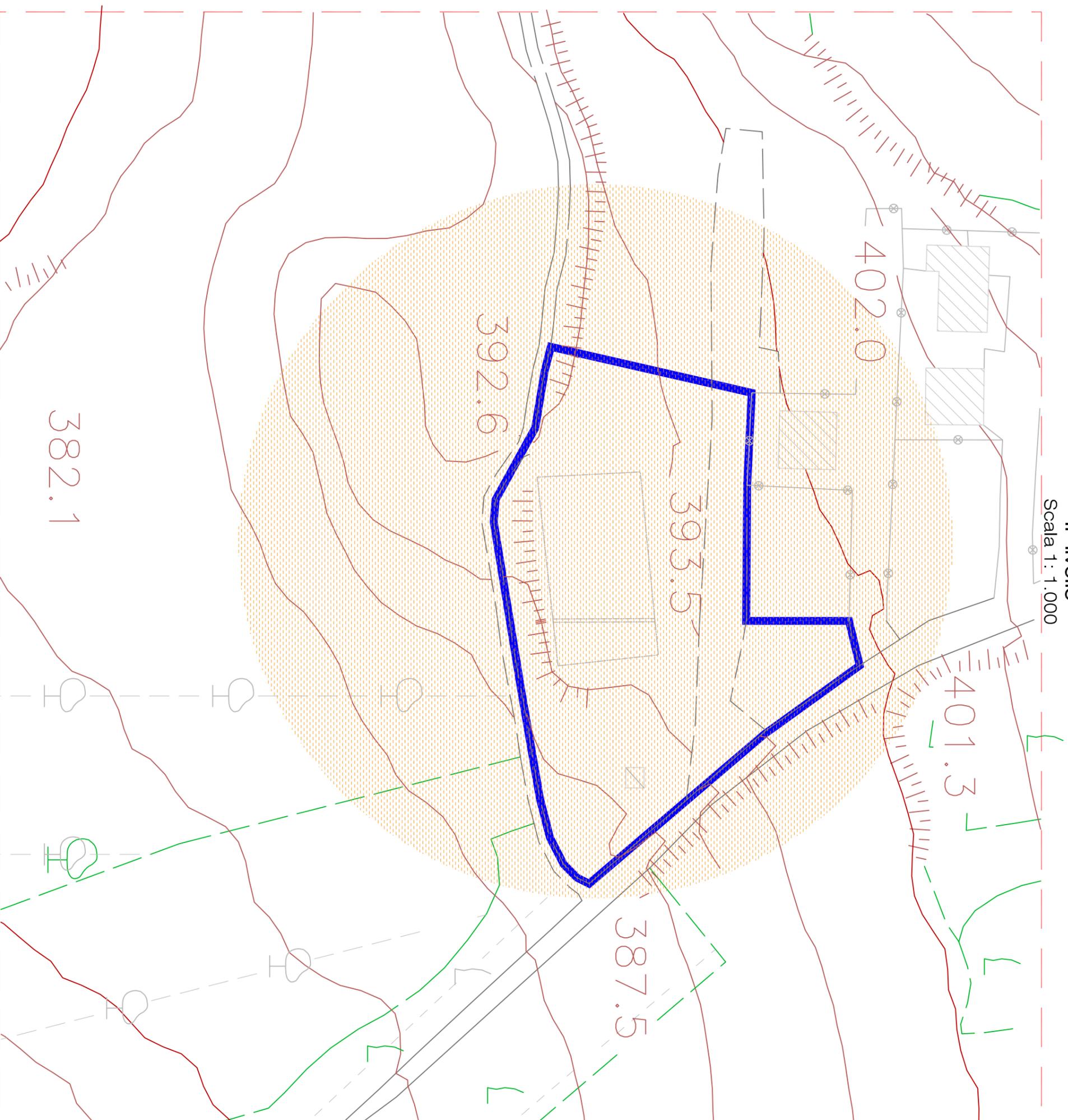
latitudine: 40.582035

longitudine: 15.415825

CARTA MICORZONE OMOGENNE IN PROSPETTIVA SISMICA

II° livello

Scala 1 : 1.000



Legenda

 Fa = 1,24
Fv = 1,31

Indicizi e Criteri per la Micorzonazione Sismica (ICMS, 08) - Volume III

Valore dell'accelerazione = 0,26 g

Profilo di velocità = Costante

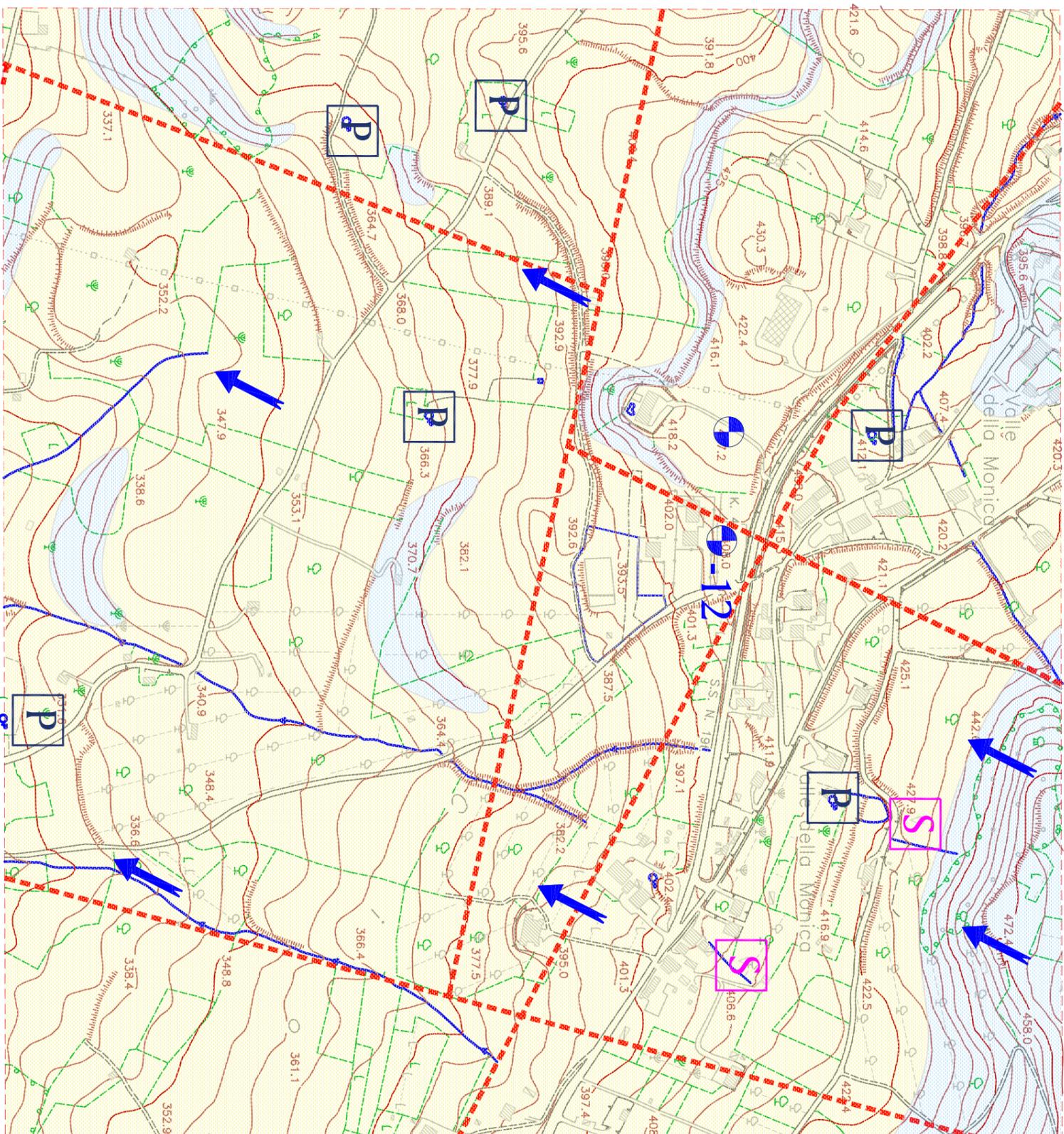
Tipo di terreno = Argilla

VSH = 500 m/sec

profondità substrato sismico = 40 metri

CARTA IDROGEOLOGICA

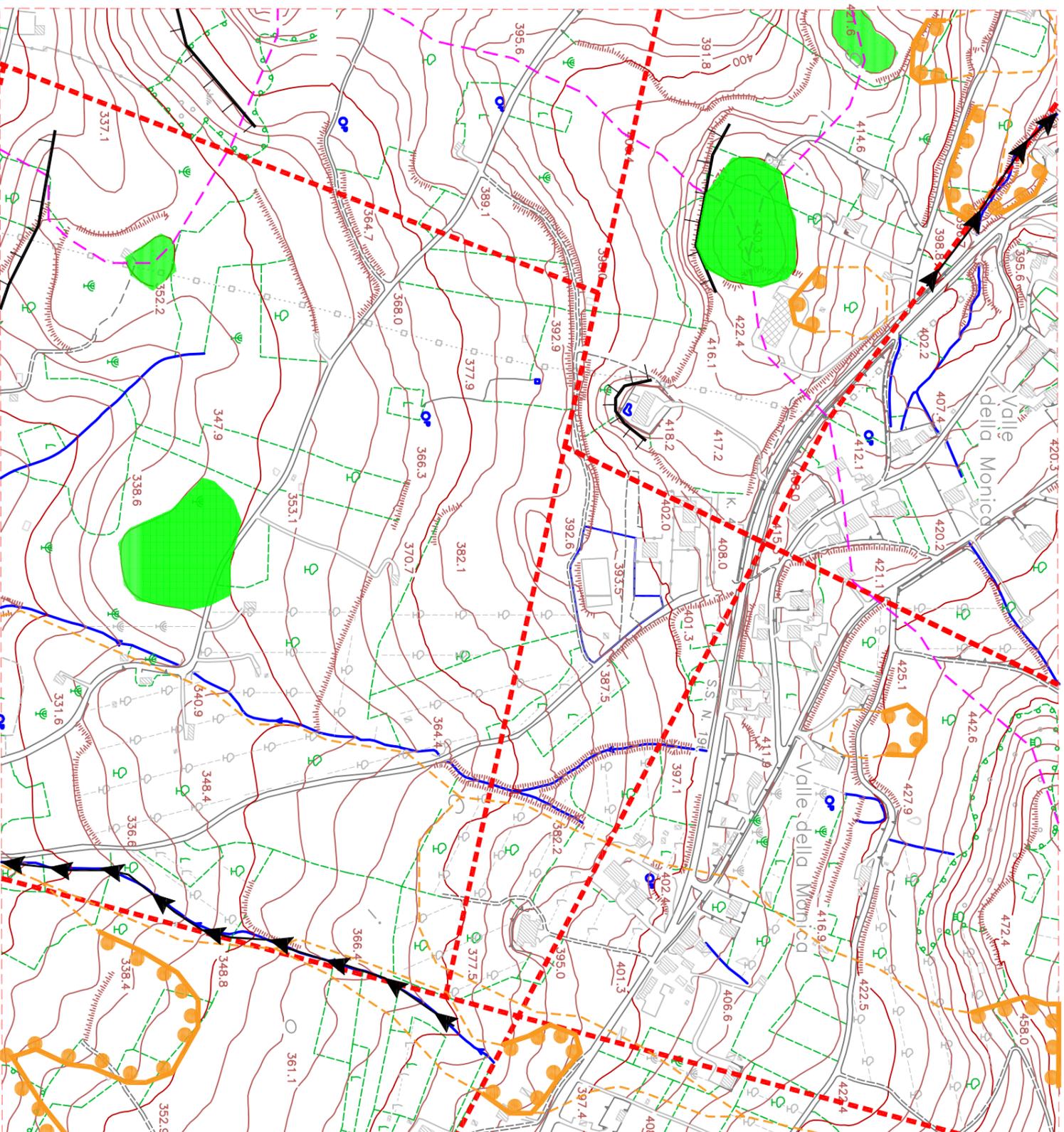
Scala 1 : 5.000



- Complssi IDROGEOLOGICI
- Sorgente
- Pozzo
- Sondaggio con ilvello di falda (dal p.c.)
- Direzione di deflusso della falda freatica
- Complssi IDROGEOLOGICI
- Complssi limo-sabbioso argilloso con clasti
- Complssi clastico (conglomerati, detrito di falda, banchi travertinosi, depositi alluvionali)
- Complssi calcareo-dolomilico
- Area di intervento

CARTA GEOMORFOLOGICA

Scala 1 : 5.000



MORFOLOGIA DI DISSESTO

MORFOLOGIA DI DISSESTO E DI ACCUMULO

MORFOLOGIA DEL RETICOLO IDROGRAFICO



RETIKOLO IDROGRAFICO CON PROBABILE CARATTERE DI SUSSEGUENZA

MORFOLOGIA EROSIONALE



SPARTIACQUE SUPERFICIALE DI BACINO IDROGRAFICO

PROBABILE FAGLIA DI DISLOCAZIONE MORFOLOGICA



SCARPATA DI PROBABILE ORIGINE STRUTTURALE



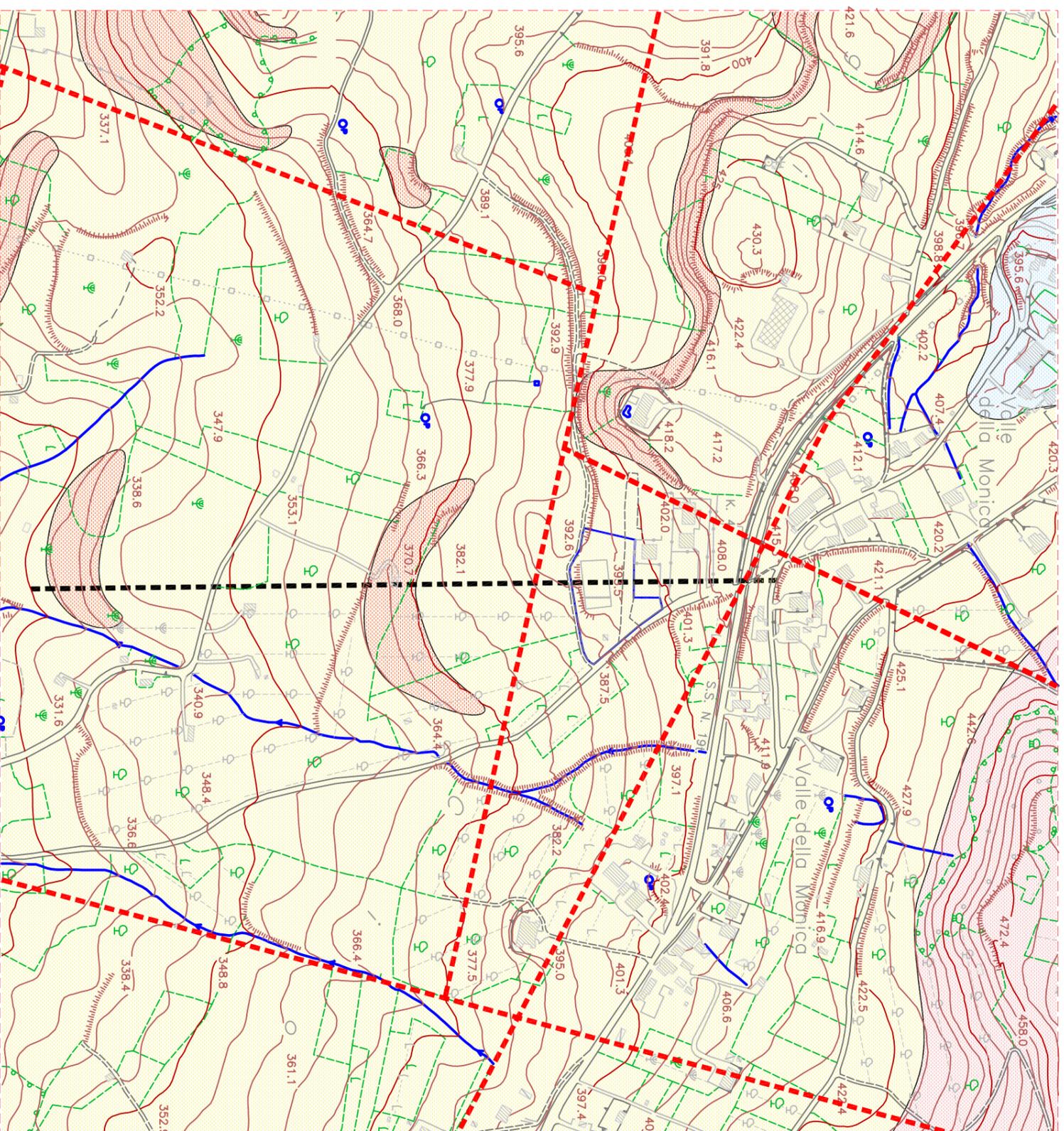
LEMBI DI TERRAZZI MORFOLOGICI DI INCERTA ORIGINE (STRUTTURALE E/O EROSIONALE)



Area di intervento

CARTA GEOLITOLOGICA

Scala 1 : 5.000



DEPOSITO DI COPERTURA
Copertura limo-sabbiosa di colore marrone-rossastro inglobante clasti poligenici da centimetri a decimetri, a matrice prevalente. Costituisce la coltre a tetto delle argille di Auletta s.s.

DEPOSITO DI COPERTURA
Copertura limo-sabbiosa di colore marrone-rossastro inglobante clasti poligenici da centimetri a decimetri, con maggiore presenza di clasti conglomeratici.
Costituisce la coltre a tetto delle argille di Auletta s.s.
FORMAZIONE DI AULETTA (Pilo-Pleistocene)
Formazione conglomeratica di Auletta s.s.

DETRITI DI FALDA
Detrito di falda e breccie di pendio a luogni cementate

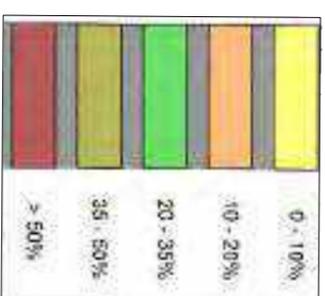
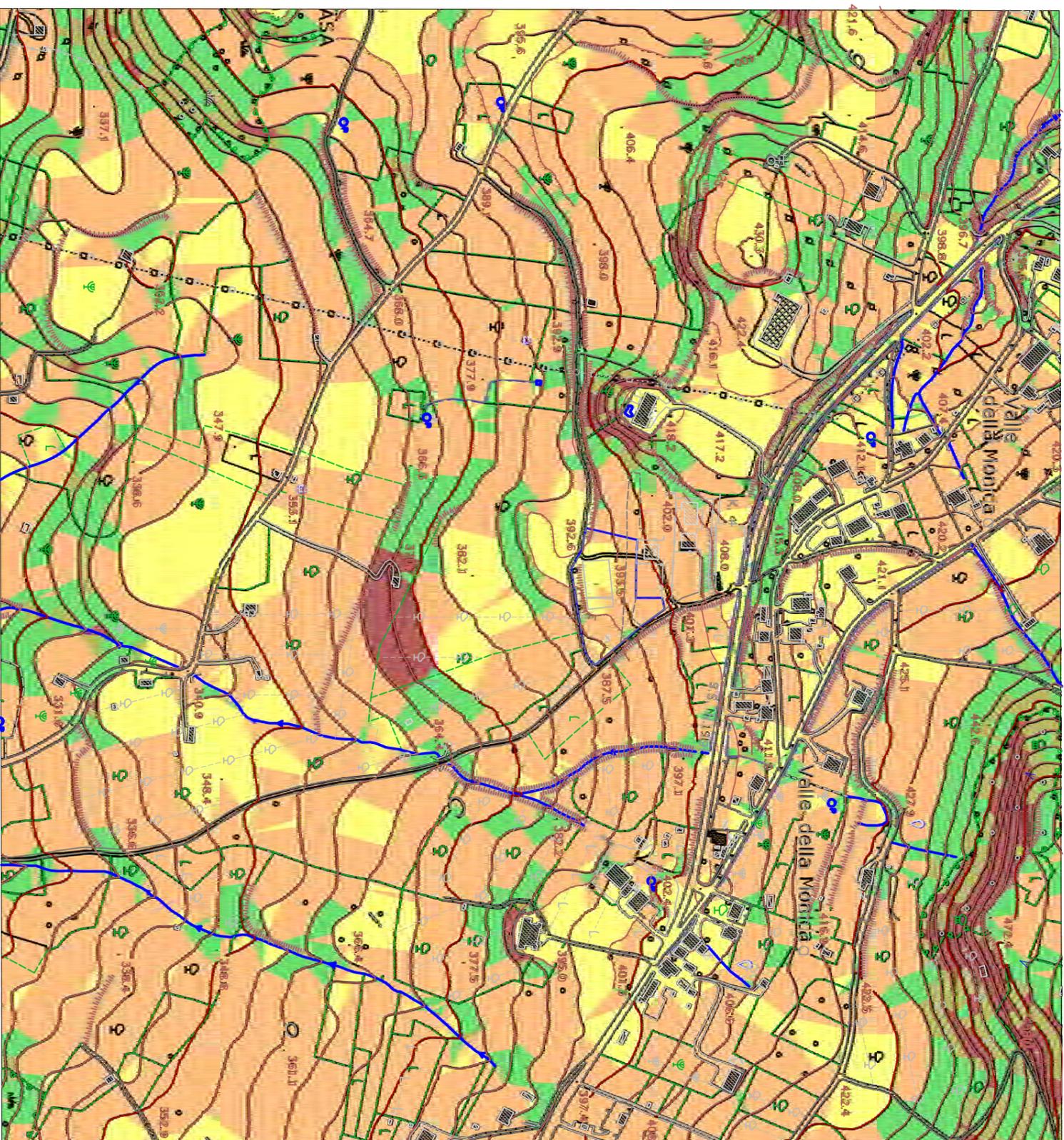
Probabile lineamento di faglia

Traccia di sezione geologica

Area di intervento

CARTA DELLE PENDENZE

Scala 1 : 5.000



CLASSI DI PENDENZA

SEZIONE GEOLOGICA

Scala 1 : 5.000 - 1 : 1.000

